

## COMUNICATO STAMPA

### I POMPIERI CONTESTANO I SENATORI ASTORE E DI GIACOMO

#### I SINDACATI DICONO: “HANNO VOTATO CONTRO I DIRITTI DEI VIGILI DEL FUOCO MENOMATI PER SERVIZIO, VENGAANO DI PERSONA A PROVARE I NOSTRI RISCHI!”

**Campobasso, 25 Luglio 2012** - “La settimana scorsa al Senato era in discussione la conversione in legge del decreto n. 79/12 riguardante, tra l’altro, misure di funzionamento del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco.

Ai pompieri che sono rimasti gravemente menomati per causa di servizio, a causa dei tagli, dal 2009 non viene più erogato, il misero aumento retributivo di pochi euro che va dall’ 1,25% al 2,50% dello stipendio, mentre tale istituto continua ad essere erogato agli altri corpi dello stato, dalle forze armate alle forze di polizia.

Si tratta di una elargizione che ammonta a circa una ventina di euro lordi al mese, nulla in confronto alla menomazione subita, che deve essere di notevole gravità per averne diritto – fanno sapere i responsabili sindacali dei vigili del fuoco - e il tutto va inquadrato nel contesto specifico del notevole rischio che noi vigili del fuoco abbiamo, peraltro nemmeno assicurati INAIL e senza diritto al riconoscimento delle malattie professionali e del lavoro usurante, ma solo l’istituto della causa di servizio ed il relativo equo indennizzo” ..... che equo non è a parere dei sindacalisti.

“La settimana scorsa– fanno sapere i rappresentanti di CGIL-CISL-UIL e CONAPO dei Vigili del Fuoco - la 1<sup>a</sup> commissione del senato aveva già approvato con votazione bipartisan l’emendamento che parificava questo istituto alle forze armate e di polizia, peraltro nulla in confronto alle disparità di cui i vigili del fuoco soffrono rispetto agli altri corpi dal punto di vista delle retribuzioni, delle pensioni e delle carriere.”

Nel passaggio dalle commissioni all’aula del Senato vi sarebbero però stati alcuni intoppi dovuti ai rilievi della 5<sup>a</sup> commissione bilancio, per la mancanza di copertura economica, ovvero dei fondi necessari, che dal CONAPO fanno sapere essere veramente insignificanti, circa 50.000 euro l’anno per coprire tutte le esigenze di tutti i vigili del fuoco dell’intera nazione, rimasti menomati.

“Un inezia in confronto a quanto viene sprecato dalla disattenzione della politica” chiosano i sindacati, chiarendo che si tratta di cifre così basse anche perché calcolate in percentuale alle retribuzioni dei pompieri che sono più basse di quelle degli altri corpi dello stato.

Ebbene alcuni senatori evidentemente capendo la situazione, hanno preteso di portare ugualmente in votazione l’emendamento, non curandosi del parere della commissione bilancio, probabilmente consci che trovare cinquantamila euro nel bilancio della stato, seppur in tempo di congiuntura, è un dovere verso quei vigili del fuoco che hanno riportato gravi infermità per servire e soccorrere i cittadini.

Ma l’emendamento è stato respinto a causa del voto contrario della maggioranza dei senatori, tra cui i Senatori Molisani **Giuseppe ASTORE e Ulisse DI GIACOMO.**

“Siamo veramente dispiaciuti di trovare i nomi di questi senatori tra coloro che hanno votato contro questo sacrosanto diritto dei vigili del fuoco” – tuonano i sindacalisti dei vigili del fuoco.

“Ci chiediamo il perché di questo voto contrario, forse i Senatori ASTORE e DI GIACOMO non si rendono conto di cosa rischiano i vigili del fuoco ? Li invitiamo per una settimana a svestire i comodi panni di senatore e a venire in servizio con noi vigili del fuoco sugli interventi, così – concludono i rappresentanti dei vigili del fuoco – forse si renderanno conto di quale danno il Senato ha fatto ai vigili del fuoco, visto che, con l’innalzamento anche per i pompieri dell’età

pensionabile, voluto dalla Fornero, gli infortuni accadono purtroppo sempre più spesso perché ad una certa età non si possiedono più i requisiti di prestanza fisica necessari per far fronte a questa professione piena di pericoli”.

Queste organizzazioni sindacali pensano che i nostri Senatori, forse impegnati in iniziative di facciata, non si siano resi conto della gravità del voto espresso.



Il Segretario Regionale  
FP-CGIL VVF  
*Luciano Di Carlo*

Il Segretario Regionale  
CISL VVF  
*Domenico D'Aquilante*

Il Segretario Regionale  
UIL VVF  
*Salvatore Rauso*

Il Segretario Regionale  
CO.NA.PO.  
*Isidoro Nugnes*